

Bellinzona, 30 settembre 2008

COMUNICATO STAMPA

DI - La cooperazione transfrontaliera guarda all'Expo 2015 a Milano

La Regione Lombardia, «guida indiana» per le aziende ticinesi

Il Ticino e la Lombardia devono dare nuova linfa alle relazioni tra le persone, la società civile, le autorità per ritrovare una prossimità vissuta e collaborare per risolvere i problemi della gente e del territorio. Per questo, la cooperazione transfrontaliera e i progetti del nuovo programma Interreg devono occuparsi di problemi concreti, vicini alle persone e alle aziende. Così, ad esempio, la Regione Lombardia oltre ad informare e sensibilizzare le autorità italiane sui doveri di reciprocità sanciti dagli accordi bilaterali potrebbe anche accompagnare – come una «guida indiana» – le aziende e gli artigiani ticinesi nei tortuosi percorsi amministrativi per aiutarli ad operare sul mercato lombardo, con le stesse opportunità offerte dal Ticino alle ditte italiane.

È questo l'impegno che Roby Ronza, sottosegretario alle Relazioni internazionali della Regione Lombardia, ha preso lunedì 29 settembre in occasione del Convegno «Cooperazione transfrontaliera: esperienze e prospettive» che si è svolto a Milano con la partecipazione, tra gli altri, del Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, del Consigliere di Stato di Basilea Città Carlo Conti e di Carlo Lamprecht, già presidente del Consiglio di Stato di Ginevra.

L'incontro, organizzato dall'IRER, Istituto di regionale di ricerca della Lombardia nel contesto di un progetto Interreg condotto con la Sezione enti locali, ha voluto guardare alle relazioni transfrontaliere tra il Ticino, le province della Regio Insubrica e la Lombardia a partire dalle esperienze vissute in altre «Euroregioni»: a Basilea (con la Germania e la Francia), a Ginevra (con la Francia), nel Tirolo (tra Italia e Austria) e attorno al Mare Adriatico.

Un ampio ventaglio di esperienze unite dall'impegno comune di affrontare temi e problemi che toccano da vicino i cittadini e le aziende: la mobilità, la salute, il lavoro, il territorio e l'ambiente.

La volontà di collaborare ha permesso di trovare le modalità e le soluzioni migliori per ciascuna realtà. Tra il Ticino e la Lombardia questi strumenti sono l'Intesa (firmata a fine gennaio 2008) per sviluppare la collaborazione in diversi ambiti e un Accordo nel settore del trasporto pubblico. Sul territorio opera poi la Regio Insubrica che riunisce il Ticino e

le province lombarde di Como, Lecco e Varese e quelle piemontesi di Novara e Verbano-Cusio-Ossola.

A partire da questi – e tenuto conto delle esperienze di Basilea e Ginevra – si possono compiere ulteriori passi avanti. Gli strumenti attuali permettono però di cominciare subito.

Si tratta, ha sottolineato l'on. Luigi Pedrazzini, di «confermare e sviluppare la volontà politica di dialogo, di lavorare insieme su progetti concreti anche per superare le paure e dimostrare con i fatti che i ticinesi non hanno ragioni per temere gli sviluppi delle relazioni bilaterali».

Fra le occasioni per agire insieme, all'orizzonte si profila anche l'esposizione universale Expo 2015 a Milano alla quale il Ticino deve e può partecipare attivamente, con una forte presenza culturale, per presentare alla Lombardia, all'Europa e al mondo la realizzazione di Alp Transit, ma anche dare ospitalità ad una parte dei numerosi visitatori (sono attese da 10 a 30 milioni di persone). Il centro dell'esposizione sarà infatti ad appena 30 km dal confine di Chiasso.

Il Convegno di Milano ha dimostrato che ci sono le possibilità per collaborare su molti temi concreti. Finita la ricerca, spetta ora alla politica, alle aziende e ai cittadini mettere in atto questa collaborazione.

Per eventuali informazioni:

- Elio Genazzi, Sezione enti locali (tel. 091/814.17 12)
- Matteo Oleggini (tel 079/337 65 01).